

IN ALLEGATO A QUESTO NUMERO DE "IL CONFRONTO"

- RASSEGNA STAMPA CESD Onlus Solopaca dal 14 luglio al 15 novembre 2014 -

[http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/ilconfronto/Rassegna\\_Stampa\\_CESDonlus\\_Solopaca\\_dal\\_14\\_luglio\\_al\\_15\\_novembre\\_2014\\_.pdf](http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/ilconfronto/Rassegna_Stampa_CESDonlus_Solopaca_dal_14_luglio_al_15_novembre_2014_.pdf)

- SELEZIONE FOTO PANNELLO CESD 37^ FESTA DELL'UVA PER BICENTENARIO ARMA E PER TIZIANO DELLA RATTA :

[http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/SELEZIONE\\_FOTO\\_PANNELLO\\_BICENTENARIO\\_ARMA\\_x\\_TIZIANO DELLA RATTA\\_CESD\\_onlus\\_SOLOPACA.pdf](http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/SELEZIONE_FOTO_PANNELLO_BICENTENARIO_ARMA_x_TIZIANO DELLA RATTA_CESD_onlus_SOLOPACA.pdf)

L'ANGOLO DELLA SATIRA:

by "Streghetta"

## L'ESTATE DEI "MISTERI SOLOPACHESI"

Maggio/Giugno 2014:

viene misteriosamente "rimossa" la targa commemorativa di ringraziamento per il restauro dell'orologio, già apposta ufficialmente ed in "pompa magna", sulla facciata della torre campanaria dall'Amministrazione Comunale

### "Alla ricerca della TARGA perduta"

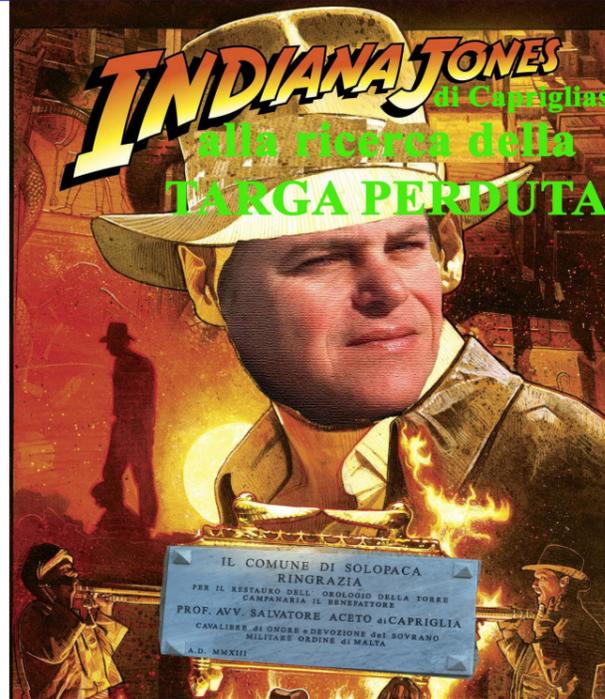
Giugno/Luglio 2014:

Solopaca dapprima gioisce ma poi si dispera per l'arrivo dei "falsi Leoni" dal Belgio. L'ironia ed il sarcasmo impazza sul web e sulla stampa locale.

### Sulle tracce dei "LEONI PERDUTI"

LINK VIDEO di Tullio CRISCUOLO :

<https://www.youtube.com/watch?v=9--gOTcocws>



Agosto 2014:  
Dopo le "ritardate" operazioni di pulizia e taglio dell'erba nei pressi della Fontana "a Sala" e delle adiacenze del Ponte Maria Cristina, vengono rinvenuti due "Leoni".....  
...sono in corso le perizie per verificare se siano veri o se pure questi siano ..  
... "Fauzi" ...  
ai posteri l'ardua sentenza!



# "IL CONFRONTO"

-Periodico di informazione, politica, costume e vita solopachese-  
a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus  
-Circolo di Solopaca-

Anno III - Numero 21 - Novembre 2014

Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca -Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

## SIAMO TUTTI UN PO' MIGRANTI IN CERCA DI INTEGRAZIONE ...

Qualcuno mi disse, sorridendo, quando arrivai a Solopaca: <<Passando i Ponti della Valle vivrai le sensazioni degli attori di "Non ci resta che piangere!">> Sorrisi! Mi erano noti i duetti comici di Troisi e Benigni, i protagonisti che si erano ritrovati in un'altra epoca storica, e che cercavano di adeguarsi a quel contesto e ai suoi usi. Mi sono detta: <<Non sarà poi così! Quanto sono esagerati! >> Sono passati tre anni da allora! Sono nel Sannio, terra molto particolare, è vero, molto caratteristica, artisticamente bellissima, ricca di verde, con una sua cultura, un suo stile di vita, un suo singolarissimo *modus vivendi*.

Una terra che la sociologia definirebbe "ibrida", caratterizzata da spinte innovative e orizzonti nuovi *dentro* quel retaggio tradizionale e tradizionalista tipico di molte realtà dell'entroterra. Vivere a Solopaca ha significato un po' "fare ginnastica mentale tra un solito, un abituale e discutibile "si è sempre fatto così", ai miei tempi si faceva così!" ... e un insolito, un ignoto, di chi mentre parla sta chattando, inviando mail o whatsapp!

**I processi d'integrazione sono qualcosa di casalingo!** Sono quelli che vivono i nostri territori, non solo per la richiesta ormai quotidiana di accoglienza di profughi, ma per la necessità di trovare vie percorribili d'integrazione tra il "prima e il dopo", tra il "solito e l'ignoto"! Siamo davvero tutti *un po' profughi*, alla ricerca di una "terra madre" nella quale sentirci "comunità", sentirci appartenenti.

Immagino Solopaca come mi viene raccontata dagli anziani, cerco di scrutarla con i loro occhi, gli occhi di chi ha speso molta parte della vita tra vigneti e serate nel vicinato. Ascolto i racconti dei momenti di ritrovo per fidanzamenti e matrimoni, per balli e canti popolari. Immagino una comunità unita, vincolata da matrimoni "di paese", ricca di *big* che ne hanno reso alto l'onore. Vedo oggi una cittadina un po' diversa, a volte smarrita, quasi come se la forza per migliorarsi sia attesa magicamente dall'alto (ognuno ha il suo "alto" da invocare!).

In questi mesi mi sono imbattuta in un documentario: si raccontava che un ingegnere di un paesino qui vicino ha avviato un progetto nel Matese nel quale, coinvolgendo i cittadini in piccoli gruppi, si cercavano soluzioni "giuste" per le necessità strutturali e funzionali rilevate. I dibattiti (filmati) tra i cittadini hanno lasciato emergere una grande voglia di partecipare, di discutere, di orientarsi verso il bene del proprio paesello, magari quasi deserto, eppure ancora valorizzato.

Vedere persone, soprattutto anziani, mettersi in gioco in esperienze di simulate, di gioco, di attività di laboratorio mi ha incuriosito.

È bello riconoscersi in un sub-strato comune, in un "basso continuum", in "comuni appartenenze", e mi sono chiesta quali possano essere le *comuni appartenenze* della nostra cittadina! Ho la fortuna di vivere con chi, in parte, funge da "finestra" su ciò che è stato. Vivo potendo attingere alla ricchezza che ogni persona anziana è per la sua famiglia e per la sua gente.

Ho scavato nei ricordi delle chiacchierate fatte con questa o quella persona anziana incontrata, per strada, in campagna, in parrocchia, nella nostra casa di riposo. Direbbe Daniel Taylor: <<Voi siete le vostre storie. Siete il prodotto di tutte le storie che avete ascoltato e vissuto, e delle tante che non avete sentito mai. Hanno modellato la vostra visione di voi stessi, del mondo e del posto che in esso occupate.>>! Le storie, le vicende hanno modellato e modellano la visione di sé e del mondo di tanti solopachesi. Ne ho ascoltate tante! Mi colpisce l'intensità dei valori vissuti! La forza di tali valori dura nonostante la segmentazione e l'indebolimento dei vincoli e delle strutture familiari e sociali. **Qualcosa passa nelle comunicazioni, nelle condivisioni di un quotidiano.** Quel **qualcosa** persiste nel tempo, non si svilisce. Mi sono detta: è troppo poco tempo che sono qui per fare un'analisi che chiarisca cos'è *quel qualcosa?* Eppure mi incuriosisce, mi interessa! La storia di un popolo e la forza intrinseca che spinge verso un esito positivo il processo relazionale della sua gente derivano dal ritrovarsi in quegli aspetti comuni, ne possono essere tanti, fondano la "comunitas"! Pensiamo ai valori di un popolo! Sì, mi piacerebbe che si ritrovasse forza nei valori comuni, quelli fondanti. Unici, specifici per ogni cultura popolare! Valori il cui spessore surclassa le vedute individuali e i cambiamenti. Quei valori che con un veloce passaggio su facebook sono evidenziati nelle tante forme di "gruppalità" partecipate.

Chi mi aiuta a dare un nome a "questi valori"? I giovani hanno da "succhiare a questa terra", non c'è slancio e futuro senza conoscere il bagaglio culturale in cui si è plasmati! Nel processo di integrazione i giovani hanno la possibilità di investire le loro forze fresche, di costruire percorsi di cambiamento e di miglioramento, ma sono gli anziani, i più grandi, a dover passare "il testimone", a doversi "esporre come un libro aperto, raccontando quel **qualcosa** attraverso la propria vita!"

Non si tratta "dell'inciuciare", si tratta di cogliere la profondità di vite vissute ... si tratta di ritrovarsi nella "terra madre" consapevolmente, con la voglia di rendere ogni cosa migliore ...

Suor Raffaella Letizia

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : [WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT) nella Sezione "IL CONFRONTO"



"IL CONFRONTO"

Anno III-Numero 21- Novembre 2014

Edito dal Circolo del

CESD onlus di Solopaca

Indirizzo:

Via Procusi 63- 82036 Solopaca Bn  
Per la redazione di questo numero,  
hanno collaborato con atti e fonti documentali:

- Suor Raffaella Letizia
- Ernesto Aceto
- Achille Abbamondi
- Rosalia Longo
- "Streghetta"
- Tullio Criscuolo

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"

Stampa:

CICLOSTILATO IN PROPRIO

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

[WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT)  
nella Sezione "IL CONFRONTO"

Distribuzione gratuita

Gentile Direttore, gli ultimi articoli apparsi sulla stampa locale, relativi alla situazione politico – amministrativa del Comune di Solopaca, mi hanno spinto ancora una volta a chiederLe ospitalità sulle colonne del Suo giornale.

E' poco condivisibile infatti che i cittadini di Solopaca, dopo oltre tre anni dalle elezioni comunali, debbano ancora assistere a continue lotte tra i consiglieri comunali dalle quali traspare con chiarezza la mancanza di dialogo sui veri problemi della nostra Comunità, sempre rimandati anche dai politici di un tempo, oggi ancora impegnati in prima linea.

Ebbene, come già diversi mesi fa scrissi il Sindaco Santonastaso ebbe la capacità ed l'indiscutibile merito di riuscire a formare una nuova maggioranza diversa da quella voluta dai cittadini forse con l'obiettivo di garantire il governo cittadino; oggi però da quanto recentemente pubblicato dai diversi consiglieri comunali, pare esservi una difficoltà anche nella individuazione della maggioranza di governo, in quanto il risultato apparso dalle urne risulta essere completamente modificato; suggestivi sono poi i “richiami alla collaborazione” rivolti dalla squadra attuale di governo ai consiglieri di “minoranza” o di “opposizione” i quali parrebbero essere di numero assai prossimo a quelli di maggioranza.

Oggi purtroppo non è più tollerabile l'investimento di risorse pubbliche in numerosi contenziosi finanche con amministratori Comunali; è necessario cambiare rotta e favorire la nascita e lo sviluppo di una politica territoriale in grado di attrarre risorse per il territorio – comunità, anche mediante l'utilizzo di una attenta politica tributaria volta a sostenere concretamente le attività presenti sul territorio e capace di stimolare l'incremento di presenze imprenditoriali per far ripartire il motore economico del Nostro piccolo Paese.

E' necessario valutare con attenzione le politiche per i giovani, in modo da favorirne l'impiego evitandone l'emarginazione, anche avviando un progetto in grado di utilizzare le risorse già presenti sul territorio e cercando di stimolare quelle realtà agricole - imprenditoriali da troppo tempo in difficoltà anche a causa di una politica spesso distratta.

Ed è dalle dichiarazioni apparse sui vari quotidiani che traspare in tutta evidenza, l'assenza di un dialogo sui veri temi di interesse collettivo.

Recentemente addirittura si è passati infatti alla conta dei numeri delle ultime elezioni europee, finendo in inutili competizioni numeriche che a nulla servono per il Nostro territorio.



Oggi il dato che emerge è uno, Solopaca è in difficoltà, si pensi ad esempio all'Ufficio del Giudice di Pace, che creava sicuramente un indotto anche in termini economici per il territorio e che oggi è purtroppo soppresso; tale brutta realtà diventa ancor più triste se solo si pensa alla capacità dimostrata da altri Enti Locali di evitare la soppressione degli uffici presenti sul proprio territorio.

Ed ancora, si pensi alle problematiche degli anziani, delle famiglie in difficoltà sempre più abbandonate ed emarginate ed ai limitati collegamenti con il capoluogo provinciale e regionale, agli studenti che devono raggiungere le proprie sedi di studio tra mille difficoltà; oggi è necessario avviare un dialogo cittadini – Amministratori su temi che non possono più attendere, perché rimasti senza risposta ormai da decenni.

Non è più tollerabile la continua vendita di immobili comunali senza sentire il bisogno di comunicare ai cittadini quali saranno gli investimenti che saranno realizzati con i ricavi delle vendite dello storico patrimonio immobiliare; è chiara dunque la crisi politica se solo si pensa che non più di qualche mese fa qualche consigliere era fermamente contrario alle alienazioni dei beni immobili.

Da cittadino solopachese è veramente tanta l'amarezza nel prendere atto della ormai risalente mancanza di una politica forte di pianificazione – progettazione per lo sviluppo del Nostro territorio.

E' oggi necessario che la politica torni ad avere il suo ruolo anche a Solopaca, con l'auspicio che i Nostri amministratori possano scegliere la migliore soluzione per i cittadini – amministrati, valutando con ponderazione se le continue “discussioni” possano o meno rappresentare un ostacolo per le plurali esigenze, vagliando con serenità anche l'ipotesi di ridare ai cittadini la possibilità di scegliere la migliore squadra di governo locale.

Cordiali saluti.

**Avvocato Ernesto Aceto**

Dottore di Ricerca in Istituzioni e Politiche Ambientali Finanziarie previdenziali e Tributarie c/o Università degli

### AVVISO IMPORTANTE

#### prenotazioni per il **4° CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

che verrà effettuato prossimamente presso la sede del **Centro Studi “Salvo D'Acquisto” Onlus di Solopaca** a cura della **Croce Rossa di Benevento**.

Al termine di questo **4° corso, riservato a massimo 20/25 partecipanti la CROCE ROSSA ITALIANA rilascerà ai partecipanti un attestato di partecipazione che è valido e riconosciuto per l'acquisizione di crediti scolastici e di punteggi incrementali in numerosi Bandi di Concorsi pubblici ed in special modo, in quelli per l'arruolamento nelle FF.AA e FF.PP.**

Per **informazioni e prenotazioni** contattare il Responsabile del **CESD onlus di Solopaca** Achille ABBAMONDI al nr. **3240888701** – oppure all'indirizzo mail : **contact@achilleabbamondi.it**

### Lettera di Rosalia LONGO dedicata alla memoria del padre, Domenico LONGO, recentemente scomparso, da “L'ALTRA VOCE” di agosto 2014



*Caro papà, ho deciso di scrivere queste righe per tenerti un altro po' qui con me, è così presto per rendermi conto della tua assenza, mi rimbombano ancora chiare nella testa le tue parole, le tue raccomandazioni e i tuoi desideri più grandi. Ti cerco nelle cose, nei posti, nei nostri silenzi, negli occhi degli altri, ma non ti trovo. Purtroppo so bene che l'unico modo per sentirti accanto a me è questo, scrivere, come facevi tu, come ci hai sempre chiesto di fare.*

*Sai, ho deciso di avverare il tuo sogno più grande, o almeno tenterò, mantenere vivo il tuo progetto migliore, il giornale, sono certa che saresti orgogliosissimo, anche se sarà un cammino colmo di errori, sarà impossibile sostituire un talento come il tuo. Lascerò che da lassù sia tu a guidarmi. Tante volte mi hai detto “vi prego non fate morire il giornale, unitevi e portatelo avanti”, e ora che è arrivato il momento sono certa che non ci lascerai sole.*

*Ieri, papà, ricordandoti, una persona cara ha descritto un'immagine di te molto bella, che avevo rimosso: tutte quelle sere che tornavi a casa tardi, stanco da lavoro, entravi sempre sorridente e ansioso di vederci, quando eravamo ancora solo in due, ci chiamavi “le colombine di papà”. Voglio conservare quest'immagine di te, insieme a tante altre felici, e voglio ricordarti grande e grosso come sei sempre stato e non minuto e fragile come in questi ultimi mesi. Di questi giorni voglio portarmi solo le tue parole, la tua dolcezza di padre consapevole che presto ci avrebbe lasciato e le mille perle di saggezza, che purtroppo hai dovuto darci prima del tempo, perché, oramai, non c'era più tempo.*

*Avrei voluto dirti ancora tanto, avrei voluto ascoltare ancora tanto e ora non so cosa darei per parlarti un'ultima volta, per dirti “ciao papà, ti voglio bene!”, ma affogo questo bisogno nei tuoi ricordi. Spero che ascolti, ovunque tu sia, il mio grazie, se oggi sono e siamo così è perché tu con passione ci hai cresciute, con i migliori valori, senza arrenderti mai, senza cedere mai. Solo oggi lo capisco, e mi rendo conto dell'importanza che ha la famiglia, vedo la nostra unione e sento la tua mancanza. La sera ti aspetto, la mattina ti cerco, purtroppo dovranno passare ancora molti giorni prima che smetta di farlo. Mi sembra ancora di vederti qui in mezzo a noi, e mentre parliamo, immagino cosa avresti detto tu.*

*Piano piano, papà, abbraccerò i tuoi progetti, i tuoi ideali, come non ho mai fatto e ti terrò con me per sempre, e magari ti regalerò le soddisfazioni che non hai potuto vivere qui.*

*Adesso mi consolo pensando che c'è un motivo se le cose sono andate così, evidentemente hai dovuto lasciarci per darci di più da un posto migliore, perché qui non era abbastanza. Resti comunque qui, nei cuori di ognuna di noi, dei tuoi “quattro fiori profumati” e di “tua moglie, insostituibile”, come tu stesso scrivevi anni fa.*

*E noi continueremo ad amarti da quaggiù.*

*Ciao papà, ti voglio bene.*

**Rosalia**



### PASSAGGIO DI CONSEGNE AL COMANDO DI NAVE “MARTELOTTA”

**La solopachese, Tenente di Vascello Miriam FUCCI, ha assunto il Comando della Nave MARTELOTTA, Unità, identificata come Nave Esperienze della Marina Militare Italiana.**

Lunedì 15 settembre, presso la Banchina Calata Nord della Base Navale di La Spezia, ha avuto luogo la cerimonia di cambio Comando per Nave “Vincenzo Martellotta”.

Alla presenza del Comandante del Primo Gruppo Navi Ausiliarie, Capitano di Vascello Stefano DI SANTO, il **Tenente di Vascello Miriam FUCCI** è subentrata nell'incarico di Comandante al Tenente di Vascello Giovanni TORRACO.

L'Unità, identificata come Nave Esperienze, svolge un ruolo importante per la Marina Militare avendo la possibilità di operare in molteplici campi, da quello oceanografico a quello di supporto per le operazioni di ricerca subacquea e per la sperimentazione di nuove apparecchiature e strumentazioni; viene, infatti, impiegata per la ricerca e lo sviluppo scientifico a favore di Enti militari come il Centro di Supporto e Sperimentazioni Navali della Marina Militare.

Di recente ha visto il suo impegno principale nelle campagne tecniche finalizzate a validare la progettazione del siluro leggero MU-90.

Il Comandante subentrante ha espresso il suo più vivo entusiasmo agli uomini che avrà “l'onore di comandare”, sottolineando le nuove sfide che vedranno coinvolta Nave Martellotta a partire dalla conclusione della sosta lavori.

Vivo ringraziamento è stato, altresì, espresso verso i familiari dell'equipaggio, di cui una parte ha presenziato alla cerimonia, per il costante supporto fornito.

Al Tenente di Vascello Miriam FUCCI la Redazione del “Il Confronto” formula le più sincere congratulazioni per il prestigioso incarico assunto auspicando per la giovanissima Ufficiale della nostra amata Marina Militare una meritata, lunga e brillante carriera. *Ad majora!*

**La Redazione**

